

**Relazione sulla gestione**  
**Rendiconto 2017**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 49 in data 05/04/2018

## 1) PREMESSA

### 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile**
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

\* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011.

\*\* Escluso il DUP.

\*\*\* Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2017 il bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con **deliberazione della Commissione Straordinaria n. 26 in data 30/04/2015**;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

## **1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente

analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

## **2) LA GESTIONE FINANZIARIA**

---

### **2.1) Il bilancio di previsione**

Il bilancio di previsione è stato approvato con **deliberazione di Consiglio comunale n. 14 in data 06/04/2017**. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) **Deliberazione della Giunta comunale n. 51 del 26/04/2017 di prelevamento dal fondo di riserva;**
- 2) **Deliberazione della Giunta comunale n. 59 del 18/05/2017 di prelevamento dal fondo di riserva;**
- 3) **Deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 01/06/2017 di prelevamento dal fondo di riserva;**
- 4) **Deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 28/07/2017 di assestamento generale al bilancio;**
- 5) **Deliberazione di Giunta comunale n. 109 del 28/09/2017 ratificata dal Consiglio comunale con atto n. 42 del 31/10/2017;**
- 6) **Deliberazione di Giunta comunale n. 123 del 10/11/2017 ratificata dal Consiglio comunale con atto n. 45 del 29/11/2017;**
- 7) **Deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 29/11/2017;**
- 8) **Deliberazione della Giunta comunale n. 134 del 07/12/2017 di prelevamento dal fondo di riserva.**

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con **delibera n. 98 in data 14/09/2017**.

## 2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un disavanzo di amministrazione di € 1.646.479,80 così determinato:

### Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				568.296,44
RISCOSSIONI	(+)	555.538,57	7.778.681,02	8.334.219,59
PAGAMENTI	(-)	1.230.374,29	7.215.459,63	8.445.833,92
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			456.682,11
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			456.682,11
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	2.610.922,86	1.465.711,92	4.076.634,78
RESIDUI PASSIVI	(-)	930.157,06	1.620.290,82	2.550.447,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			463.880,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			387.964,33
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>1.131.024,48</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017		1.836.682,68
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)		
Fondo anticipazioni liquidità DL 78/2015 enti sciolti per mafia		149.271,19
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		179.573,21
Altri accantonamenti		67.402,66
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>2.232.929,74</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		-
Vincoli derivanti da trasferimenti		884,81
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		518.435,55
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		12.000,00
Altri vincoli		
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>531.320,36</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>13.254,18</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>- 1.646.479,80</b>
<b>Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		

### Enti in disavanzo straordinario di amministrazione

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione. Con delibera di Consiglio comunale n. 5 in data 19/06/2015 ha approvato il piano di rientro e ha iscritto a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo. Con l'approvazione del rendiconto per l'anno 2016 è stata data dimostrazione del recupero della seconda quota annuale in quanto il disavanzo al 31/12/2016 si è attestato ad €. 1.711.731,66.

Occorre adesso, in occasione del rendiconto dell'esercizio 2017, verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annuale. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2016).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse fossero state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Descrizione		Sub-totali	Totali
<b>DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016 (A)</b>			<b>1.711.731,66</b>
<b>AVANZO</b>	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	-	
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	-	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = (B1+B2)		-
<b>QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)</b>			<b>1.711.731,66</b>
<b>BILANCIO</b>	<b>Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)</b>		-
	di cui:		
	a scadenza nell'esercizio .....	€ .....	
	a scadenza nell'esercizio .....	€ .....	
	a scadenza nell'esercizio .....	€ .....	
<b>Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2034 (E)</b>			<b>65.014,95</b>
Quota annua	€ 65.014,95		
Numero di anni (max 30)	N. 27		
<b>RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)</b>			<b>1.646.716,71</b>

**Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione**

Descrizione	Importo
<b>A) DISAVANZO STRAORDINARIO RESIDUO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO</b>	<b>1.711.731,66</b>
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	65.014,95
<b>C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)</b>	<b>1.646.716,71</b>
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO AL 31/12/2017	1.646.479,80
<b>E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))</b>	<b>- 236,91</b>

## 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	584.283,93
Totale accertamenti di competenza	+	9.244.392,94
Totale impegni di competenza	-	8.835.750,45
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	851.844,53
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>=</b>	<b>141.081,89</b>

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	9.396,09
Minori residui attivi riaccertati	-	2.669,52
Minori residui passivi riaccertati	+	357.171,98
Impegni confluiti nel FPV	-	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>363.898,55</b>

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	141.081,89
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	363.898,55
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	626.044,04
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017</b>	<b>=</b>	<b>1.131.024,48</b>

L'andamento storico dei risultati di amministrazione, comprensivo degli parte accantonata e vincolata, conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2014	1/1/2015 post riaccertamento	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione	171.137,32	-2.198.190,32	-1.863.504,40	-1.711.731,66	-1.646.479,80

## 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

### 2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20/02	9190	Fondo crediti di dubbia esigibilità	378.942,91	5.310,96	384.253,87
20/03	9093	accantonamento TFM sindaco	2.509,98	-	2.509,98

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 2.232.929,74 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate al 31/12
	a	b	c	d= a-b+c
fondo crediti dubbia esigibilità	1.452.428,81	-	384.253,87	1.836.682,68
fondo anticip. Liq. DL 78/2015 - enti sciolti per mafia	149.271,19	-	-	149.271,19
fondo passività potenziali - contenzioso - vedesi Deliberazione CS 26/2015 riaccertamento straordinario	179.573,21	-	-	179.573,21
altri accantonamenti - debiti fuori bilancio di cui alle deliberazioni C.C. n. 29 del 29/11/2006 e C.C. n. 29 DEL 29/09/2009	-	-	23.069,85	23.069,85
altri accantonamenti - rinnovi contrattuali dipendenti	17.400,00	-	20.000,00	37.400,00
altri accantonamenti - indennità fine mandato sindaco	4.209,48	-	2.723,33	6.932,81
TOTALE				2.232.929,74

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2017.

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce uno dei momenti più delicati nell'iter di formazione del rendiconto della gestione, in quanto la correttezza della sua determinazione è presupposto e garanzia del mantenimento degli equilibri finanziari dell'ente, grazie alla sua funzione di sterilizzatore della spesa a fronte del rischio di mancata riscossione delle entrate.

La posta è accantonata all'interno del risultato di amministrazione, fino a quando il credito non viene riscosso (ed in tal caso le risorse saranno liberate) ovvero non viene stralciato dal conto del bilancio (in questo caso il fondo sarà ridotto di pari importo a copertura della insussistenza). Nel determinare l'accantonamento al fondo crediti gli enti hanno a disposizione due metodi:

- il metodo sintetico o semplificato, introdotto dal Dm 20 maggio 2015, che tiene conto in via transitoria della possibilità degli enti di ridurre in fase di previsione l'accantonamento per rischio perdite su crediti fino al 2018;
- il metodo analitico o ordinario, previsto a regime dall'ordinamento e l'unico applicabile a partire dall'esercizio 2019, che considera la media delle riscossioni in conto residui degli ultimi cinque esercizi.

Per la determinazione del Fcde, il Dm 20 maggio 2015 ha modificato il punto 3.3 del principio contabile allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, consentendo di calcolare il fondo, fino al rendiconto dell'esercizio 2018, in maniera semplificata senza prendere in considerazione il volume dei residui finali. Tale metodo - "sintetico" - determina il Fcde sommando le risorse disponibili sulla base di quanto precedentemente accantonato con il risultato di amministrazione dell'ultimo rendiconto approvato e dell'accantonamento disposto in via definitiva nel bilancio di previsione, al netto delle cancellazioni dei crediti per inesigibilità.

La formula è la seguente: + FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016; + FCDE accantonato nel bilancio di previsione 2017; - utilizzi per cancellazione di crediti di dubbia esigibilità disposte nel 2017 = FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2017.

Per l'anno 2017, sulla scorta di tale metodo "sintetico" l'accantonamento al FCDE, risulta essere così conteggiato:

Descrizione	+/-	Importo
Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	+	1.452.428,81
Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017 (previsioni definitive)	+	384.253,87
Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	-
<b>Totale risorse disponibili al 31/12/2016 (1+2+3)</b>	<b>+</b>	<b>1.836.682,68</b>
<b>FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2017*</b>	<b>-</b>	<b>1.836.682,68</b>
Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	-
Quota svincolata (4-5, se positivo)***	+	-

\* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2017 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

\*\* La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2017. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

\*\*\* Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

### Fondo anticipazione di liquidità DL 78/2015 - enti sciolti per mafia

Nel corso dell'anno 2016 l'Ente ha usufruito di un'anticipazione di liquidità di €. 179.573,21 ai sensi del Decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, art. 6.

Tale somma è stata riscossa nell'anno 2016 e l'economia sul relativo impegno è confluito nella parte accantonata dell'avanzo, atteso che la restituzione dell'anticipazione concessa avrà decorrenza dal 01/01/2019.

### Fondo rischi contenzioso – passività potenziali

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2017 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso-passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017	+	179.573,21
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017	+	
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni: .....	+/-	
<b>5</b>	<b>Fondo rischi contenzioso al 31/12/2017</b>	<b>-</b>	<b>179.573,21</b>

Il dettaglio della quota accantonata è indicato nella riaccertamento straordinario dei residui di cui alla Deliberazione della Commissione Straordinario n. 26 del 30/04/2015.

### Altri accantonamenti

La voce altri accantonamenti pari a complessivi €. 67.402,66 contempla:

- €. 3.252,31, quali somme derivanti dall'economia registrata sull'impegno n. 437/2009 (vedesi deliberazione G.M. n. 23 del 16/03/2018 di riaccertamento ordinario dei residui) per il debito fuori bilancio riconosciuto dal Consiglio Comunale con atto n. 29 del 29/09/2009;
- €. 19.817,54, quali somme derivanti dall'economia registrata sull'impegno n. 434/2006 (vedesi deliberazione G.M. n. 23 del 16/03/2018 di riaccertamento ordinario dei residui) per il debito fuori bilancio riconosciuto dal Consiglio Comunale con atto n. 29 del 29/11/2006;

- €. 37.400,00, quali somme necessarie per poter corrispondere gli arretrati contrattuali per gli anni 2016 e 2017 al personale dipendente dell'Ente a seguito del rinnovo del CCNL avvenuto in data 21/02/2018;
- €. 6.932,8, quali somme necessarie per corrispondere l'indennità di fine mandato al Sindaco.

## 2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 531.320,36 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	884,81	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	518.435,55	3
Altri vincoli	-	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	12.000,00	5
<b>TOTALE</b>	<b>531.320,36</b>	

### 1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Alla data del 31/12/2016 risultava vincolato l'importo di €. 304.201,48 a seguito al riaccertamento straordinario dei residui di cui alla Deliberazione della Commissione Straordinario n. 26 del 30/04/2015.

Trattavasi sostanzialmente delle somme accantonate per il pagamento delle indennità di posizione/risultato ai titolari di posizione organizzativa e al segretario comunale, nonché di economie sui CCDI del personale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 28/07/2017 l'importo di €. 304.201,48 è stato interamente applicato al bilancio di previsione 2017 al fine di poter corrispondere le indennità di posizione/risultato ai titolari di posizione organizzativa e al segretario comunale.

### 2) Vincoli derivanti da trasferimenti

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
avanzo vincolato	economie su introito 5 per mille irpef	122	somme non spese per introito 5 per mille irpef	-	554,71	554,71	-	554,71	554,71
avanzo vincolato	economie contributo statale per visite fiscali	381	contributo visite fiscali	-	330,10	330,10		330,10	330,10

### 3) Vincoli derivanti da mutui

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a-b-c-d+e
9005	mutuo pos. 4533236.00 raccordo strada S. Elena	9005	lavori strada S. Elena	-				307.504,20	307.504,20
3690	mutuo pos. 4399084.00	10330	mutuo scuola elementare Fossato	9.401,31					9.401,31
mutui elencati nella deliberazione di riaccertamento straordinario residui C.S. 26/2015				201.530,04					201.530,04
<b>TOTALE VINCOLI DERIVANTI DA MUTUI</b>									<b>518.435,55</b>

Come rappresentato nel prospetto sopra riportato, a €. 210.931,35 si aggiungono €. 307.504,20 derivanti dall'economia registrata, con il riaccertamento ordinario dei residui di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 16/03/2018, per l'opera finanziata con mutuo ammortizzato all'80% dalla Regione Calabria pos. 4533236.00 relativa al raccordo della strada provinciale con la borgata S. Elena.

A seguito del Decreto Dirigenziale della Regione Calabria n. 1001 del 26/02/2018, per tale opera è stato riassegnato il contributo originariamente concesso che aveva portato l'Ente a contrarre con la Cassa DD.PP. il mutuo pos. 4533236.00. Una volta ripreso l'iter necessario per la realizzazione dei lavori, l'importo a tal fine vincolato nell'avanzo risultante al 31/12/2017 verrà riapplicato al bilancio di previsione.

### 4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

DESCRIZIONE	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
	a	b	c	d	e	f = a-b-c-d+e
economie per rescissione contratto lettura contatori - Deliberazione C.S. n. 13 del 25/02/2015	12.000,00	-	-	-	-	12.000,00

#### 2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 13.254,18 così determinate:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
			introiti registrati per l'assegnazione di suoli cimiteriali nell'anno 2015, che secondo le indicazioni di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 30/07/2015 vengono destinati alla realizzazione di interventi sui cimiteri comunali	216,92	-	-	-	-	216,92
1391	introiti violazioni codice della strada 2016 per spese in c/capitale	2181	acquisto beni strumentali con introiti violazioni codice della strada 2016	34,85	-	-	-	-	34,85
1451	introiti 2016 concessioni suoli cimiteriali in diritto di superficie	1451	introiti cimiteriali da destinare a interventi sui cimiteri delib. G.M. 35 del 30/04/2016	3.242,23					3.242,23
	economia impegno su 565 - finanziato a suo tempo con oneri urbanizzazione			1.200,00	-	-	-	-	1.200,00
	economia impegno su 567 - finanziato a suo tempo con oneri urbanizzazione			306,00	-	-	-	-	306,00
	economia impegno su 344 - finanziato a suo tempo con oneri urbanizzazione			1.550,18	-	-	-	-	1.550,18
	economia impegno su 1023 - finanziato a suo tempo con oneri urbanizzazione			1.210,00	-	-	-	-	1.210,00
	economia su impegno 1658 - finanziato da introiti rilascio concessioni cimiteriali in diritto di superficie			-	5.494,00	5.494,00	-	5.494,00	5.494,00
<b>TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>									<b>13.254,18</b>

### 3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

---

#### 3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 380.268,42 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2017
Accertamenti di competenza	+	9.244.392,94
Impegni di competenza	-	8.835.750,45
<b>Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio</b>	+	<b>584.283,93</b>
Impegni confluiti nel FPV	-	851.844,53
<b>Disavanzo di amministrazione applicato</b>	-	<b>65.014,95</b>
Avanzo di amministrazione applicato	+	304.201,48
		<b>380.268,42</b>

### 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente		
		2016 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	258.890,47
Entrate titolo I	+	3.077.020,08
Entrate titolo II	+	1.540.060,98
Entrate titolo III	+	679.836,46
Totale titoli I, II, III (A)		<b>5.296.917,52</b>
Disavanzo di amministrazione	-	-
Spese titolo I (B)	-	4.580.702,71
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	463.880,20
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	221.919,29
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		<b>289.305,79</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	304.201,48
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	-
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+	
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+	
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-	
<i>Altre entrate (quota oneri urbanizzazione edilizia del culto)</i>	-	3.286,19
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		<b>590.221,08</b>

<b>Equilibrio di parte capitale</b>		
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	325.393,46
Entrate titolo IV	+	247.616,72
Entrate titolo V	+	
Entrate titolo VI	+	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	-
<b>Totale titoli IV,V, VI (M)</b>		<b>247.616,72</b>
Spese titolo II (N)	-	333.269,75
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	387.964,33
<b>Spese titolo III (P)</b>	-	
<b>Impegni confluiti nel FPV (Q)</b>	-	
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		<b>- 148.223,90</b>
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	3.286,19
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)</b>	-	
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)</b>	+	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		<b>- 144.937,71</b>

### 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo vincolato risultante dal rendiconto al 31/12/2016 per l'importo complessivo di € 304.201,48 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
pagamento indennità posizione e risultato comprensivo oneri riflessi ed IRAP		304.201,48			304.201,48
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO</b>					304.201,48

### 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	2.920.631,51	2.935.139,94	0,50%	3.077.020,08	4,83%
Titolo II	Trasferimenti	1.770.576,06	1.948.127,63	10,03%	1.540.060,98	-20,95%
Titolo III	Entrate extratributarie	937.999,10	1.001.926,92	6,82%	679.836,46	-32,15%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	5.317.584,37	5.424.584,37	2,01%	247.616,72	-95,44%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	-	-	#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	1.066.824,75	1.066.824,75	0,00%		-100,00%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.297.000,00	6.397.000,00	1,59%	3.699.858,70	-42,16%
FPV		584.283,93	584.283,93			-100,00%
Avanzo di amministrazione applicato		-	304.201,48			-100,00%
<b>Totale</b>		<b>18.894.899,72</b>	<b>19.662.089,02</b>		<b>9.244.392,94</b>	

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	5.507.915,21	5.982.404,51	8,61%	4.580.702,71	-23%
Titolo II	Spese in conto capitale	5.736.225,52	5.928.925,52	3,36%	333.269,75	-94%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-		#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	221.919,29	221.919,29	0,00%	221.919,29	0%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	1.066.824,75	1.066.824,75	0,00%	-	-100%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	6.297.000,00	6.397.000,00	1,59%	3.699.858,70	-42%
DISAVANZO		65.014,95	65.014,95	0,00%		-100%
<b>Totale</b>		<b>18.894.899,72</b>	<b>19.662.089,02</b>	0,040602983	<b>8.835.750,45</b>	

#### 4) LE ENTRATE

##### 4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>				
Imposta Municipale Propria (IMU)	920.000,00	920.000,00	990.000,00	7,61%
ICI/IMU recupero evasione	110.000,00	130.000,00	129.003,66	-0,77%
TASI	120.000,00	120.000,00	140.000,00	16,67%
Addizionale ENEL				#DIV/0!
Addizionale IRPEF	260.000,00	260.000,00	311.674,25	19,87%
Imposta sulla pubblicità	1.600,00	1.600,00	937,03	-41,44%
Imposta di soggiorno				#DIV/0!
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI	621.783,20	621.783,20	621.783,20	0,00%
TARSU/TARI recupero evasione				#DIV/0!
TOSAP	10.000,00	10.000,00	10.110,70	1,11%
Altri tributi	5.500,00	5.554,71	7.309,21	31,59%
<b>Totale imposte, tasse e prov. assimil.</b>	<b>2.048.883,20</b>	<b>2.068.937,91</b>	<b>2.210.818,05</b>	<b>6,86%</b>
<b>Fondi perequativi</b>				
Fondo di solidarietà comunale	871.748,31	866.202,03	866.202,03	0,00%
<b>Totale fondi perequativi</b>	<b>871.748,31</b>	<b>866.202,03</b>	<b>866.202,03</b>	<b>0,00%</b>
<b>Totale entrate Titolo I</b>	<b>2.920.631,51</b>	<b>2.935.139,94</b>	<b>3.077.020,08</b>	<b>4,83%</b>

#### 4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	1.770.576,06	1.948.127,63	1.540.060,98	-20,95%
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
<b><i>Totale trasferimenti</i></b>	<b>1.770.576,06</b>	<b>1.948.127,63</b>	<b>1.540.060,98</b>	<b>-20,95%</b>

#### 4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni</b>				
	797.600,00	797.600,00	431.779,61	-45,87%
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30100</b>	<b>797.600,00</b>	<b>797.600,00</b>	<b>431.779,61</b>	<b>-45,87%</b>
<b>Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti</b>				
	6.000,00	6.000,00	516,00	-91,40%
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30200</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>516,00</b>	<b>-91,40%</b>
<b>Tip. 30300 Interessi attivi</b>				
	2.200,00	2.200,00	3.275,80	48,90%
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30300</b>	<b>2.200,00</b>	<b>2.200,00</b>	<b>3.275,80</b>	<b>48,90%</b>
<b>Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale</b>				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30400</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>#DIV/0!</b>
<b>Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti</b>				
	132.199,10	196.126,92	244.265,05	24,54%
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30500</b>	<b>132.199,10</b>	<b>196.126,92</b>	<b>244.265,05</b>	<b>24,54%</b>
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>937.999,10</b>	<b>1.001.926,92</b>	<b>679.836,46</b>	<b>-32,15%</b>

#### 4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti	5.247.584,37	5.349.584,37	209.260,83	-96,09%
Altri trasferimenti in conto capitale				#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00	10.000,00	5.494,00	-45,06%
Altre entrate in conto capitale	65.000,00	65.000,00	32.861,89	-49,44%
<b><i>Totale entrate in conto capitale</i></b>	<b>5.317.584,37</b>	<b>5.424.584,37</b>	<b>247.616,72</b>	<b>-95,44%</b>

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 32.861,89, mentre gli incassi per concessioni suoli cimiteriali in diritto di superficie sono stati pari a €. 5.494,00, quest'ultimo importo è confluito nella parte dell'avanzo destinato agli investimenti.

#### 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Alienazione di attività finanziarie				#DIV/0!
Riscossione di crediti di breve termine				#DIV/0!
Riscossione di crediti di medio-lungo termine				#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				#DIV/0!
<b><i>Totale entrate da riduzione di attività finanziarie</i></b>	-	-	-	#DIV/0!

#### 4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Emissione titoli obbligazionari				#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine				#DIV/0!
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	#DIV/0!
Altre forme di indebitamento				#DIV/0!
<b><i>Totale entrate per accensione di prestiti</i></b>	-	-	-	#DIV/0!

## 5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 456.682,11 con il seguente andamento:

Descrizione	2017
Fondo cassa al 1° gennaio	568.296,44
Fondo cassa al 31 dicembre	456.682,11
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria	0,00
Livello massimo anticipazione di tesoreria concesso	1.066.824,75
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria	0,00
Giorni di utilizzo	0,00
Interessi passivi per anticipazione	0,00
<b>Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12</b>	<b>0,00</b>

Durante l'esercizio l'Ente non è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria. I fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 408.494,61.

L'ente ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione che al 31 dicembre sono stati completamente reintegrati.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2017	408.494,61
B) Incassi vincolati (come da reversali)	1.559.884,02
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	1.559.884,02
<b>D) Fondo cassa vincolato di diritto</b>	<b>408.494,61</b>
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	1.559.884,02
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	1.559.884,02
<b>G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2016 (d-e+f)</b>	<b>408.494,61</b>
H) Quota non reintegrata (f-e)	-
<b>I) Totale quota vincolata al 31/12/2017 (g+h)</b>	<b>408.494,61</b>

## 6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2017
Titolo I	Spese correnti	4.580.702,71
Titolo II	Spese in c/capitale	333.269,75
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	221.919,29
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	3.699.858,70
<b>TOTALE</b>		<b>8.835.750,45</b>

### 6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2017
101	Redditi da lavoro dipendente	1.167.111,62
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	282.661,60
103	Acquisto di beni e servizi	2.505.746,85
104	Trasferimenti correnti	442.673,83
107	Interessi passivi	101.178,19
108	Altre spese per redditi da capitale	
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	
110	Altre spese correnti	81.330,62
<b>TOTALE</b>		<b>4.580.702,71</b>

#### 6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è contenuto nel relativo prospetto denominato "RENDICONTO DEL BILANCIO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI/MISSIONI - D.L. 66 Art.8 c.1".

### 6.1.3) La spesa del personale

#### Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
3. la modifica dei limiti del *turn-over*;
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2011	2012	2013	Media	2016
Spese macroaggregato 101	1.231.990,57	1.165.939,08	1.126.909,78	1.174.946,48	1.167.111,62
Spese macroaggregato 103	108.966,79	62.474,99	61.842,73	77.761,50	2.000,00
Irap macroaggregato 102	67.497,11	63.293,64	64.631,15	65.140,63	71.259,07
Altre spese da specificare:	-	-	-	-	-
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>1.408.454,47</b>	<b>1.291.707,71</b>	<b>1.253.383,66</b>	<b>1.317.848,61</b>	<b>1.240.370,69</b>
<b>(-) Componenti escluse (B)</b>	<b>332.904,38</b>	<b>310.224,93</b>	<b>311.408,90</b>	<b>318.179,40</b>	<b>425.550,43</b>
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)</b>	<b>1.075.550,09</b>	<b>981.482,78</b>	<b>941.974,76</b>	<b>999.669,21</b>	<b>814.820,26</b>

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2017
TD, co.co.co., convenzioni	149.438,56	149.438,56	95.150,76
CFL, lavoro accessorio, ecc.			
<b>Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO</b>	<b>149.438,56</b>	<b>149.438,56</b>	<b>95.150,76</b>

\* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

#### 6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

##### A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

##### A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

##### A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013, 2014 e 2015, è stato esteso al 2016 ad opera art. 1, comma 636, L. 28 dicembre 2015, n. 208. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. **L'art. 10, comma 3, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha disposto dall'anno 2016 l'esclusione degli enti locali dal divieto.**

##### A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal D.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

#### A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

#### B) RICOGNIZIONE LIMITI

La ricognizione delle spese soggette a limiti nel 2017 è rappresentata nel seguente prospetto.

ND	Tipologia di spesa	2016
		Limite
1	Studi e incarichi di consulenza	-
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	696,40
3	Missioni	1.073,46
4	Formazione	2.100,00
<b>TOTALI</b>		<b>3.869,86</b>

L'articolo 21-bis del DI n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del DI 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DI n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012).

Alla luce delle disposizioni sopra richiamate, al Comune di Montebello Ionico, avendo approvato il Conto del Bilancio 2016 entro il termine del 30 aprile 2017 ed avendo rispettato i saldi di finanza pubblica non si applicano, per il 2017, le norme che imponevano:

- la riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 7, DI n. 78/2010);
- la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella

misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 8, DI n. 78/2010);

- il divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9);

- la riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% di quella sostenuta per le stesse motivazioni nel 2009 (articolo 6, comma 13);

- la riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (articolo 27, comma 1, DI n. 112/2008).

### **C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI**

Tenuto conto di quanto indicato al punto B) nell'esercizio 2017 la spesa effettivamente sostenuta assoggettata a limite è la seguente:

<b>ND</b>	<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Limite</b>	<b>Spesa sostenuta</b>	<b>Differenza</b>
1	Studi e incarichi di consulenza	-	-	-
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	-	-	-
3	Missioni	1.073,46	226,77	846,69
4	Formazione	-	-	-

Si dà atto che complessivamente i limiti sono stati rispettati.

Con riferimento alle spese sostenute per la gestione degli automezzi si rappresenta che esse riguardano autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

#### **6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione**

Si dà atto che nell'anno 2017 non sono state sostenute spese per incarichi di collaborazione.

## 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si espongono di seguito gli impegni assunti distinti per missione:

<i>Missioni</i>	<i>Totale impegni</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	25.900,75
02-Giustizia	
03-Ordine pubblico e sicurezza	-
04-Istruzione e diritto allo studio	131.157,09
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	5.000,00
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.220,00
07-Turismo	
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	27.932,61
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	98.634,64
10-Trasporti e diritto alla mobilità	37.380,80
11-Soccorso civile	
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.757,67
13-Tutela della salute	
14-Sviluppo economico e competitività	3.286,19
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
19-Relazioni internazionali	
20-Fondi e accantonamenti	
50-Debito pubblico	
60-Anticipazioni finanziarie	
99-Servizi per conto terzi	
<b>TOTALE</b>	<b>333.269,75</b>

Gli investimenti sono stati finanziati con:

ND	Fonti di finanziamento	2017	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti-FPV destinate ad investimenti	92.790,12	28%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	31.218,80	9%
6	Proventi concessioni cimiteriali	-	0%
7	Trasferimenti in conto capitale	209.260,83	63%
8	Avanzo di amministrazione		0%
<b>TOTALE MEZZI PROPRI</b>		<b>333.269,75</b>	<b>100%</b>
9	Mutui passivi		#DIV/0!
10	Prestiti obbligazionari		#DIV/0!
11	Altre forme di indebitamento		#DIV/0!
<b>TOTALE INDEBITAMENTO</b>		<b>-</b>	<b>#DIV/0!</b>
<b>TOTALE</b>		<b>333.269,75</b>	

## 7) I SERVIZI PUBBLICI

---

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 36 in data 24/03/2017 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento, sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 44,09%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 26,34%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
mensa scolastica	11.701,00	18.676,90	6.975,90	62,65%
impianti sportivi	-	25.743,27	25.743,27	0,00%
lampade votive	-	-	-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
<b>TOTALE</b>	<b>11.701,00</b>	<b>44.420,17</b>	<b>32.719,17</b>	<b>26,34%</b>

Si rappresenta che le spese di gestione dell'impiantistica sportiva risentono del consumo dell'energia elettrica dell'impianto polivalente di Saline Ioniche, adibito per tutto l'anno 2017 a centro di primissima emergenza dei migranti assegnati dalla Prefettura di Reggio Calabria.

## 7.1) Servizio Raccolta Rifiuti

Tipo di gestione: in parte affidamento del servizio di raccolta a ditta esterna mediante gara pubblica effettuata a mezzo SUAP della durata quinquennale e in parte effettuato in economia con il personale in forza all'Ente.

Il piano economico finanziario è stato approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 30/03/2017.

Dimostrazione del tasso di copertura:

SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI ANNO 2017 - consuntivo	
ricavi	accertamenti
PROVENTI TARI	€ 621.783,20
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>€ 621.783,20</b>
costi	impegni
Retr. Netturbini e oneri riflessi	€ 75.352,35
irap	€ 4.997,19
tassa conf. In discarica	€ 196.850,00
acq. di materie prime - vestiario	€ 213,50
prestazioni di servizi per raccolta differenziata rifiuti	€ 255.000,00
spese per raccolta ingombranti	€ 9.889,20
spese rimozione microdiscariche	€ 6.100,00
acquisto attrezzature	€ -
spese mantenimento automezzi	€ 3.500,00
acquisto automezzo per raccolta rifiuti speciali	€ -
spese gestione ruoli e attività amministrative varie	€ 10.797,76
fondo svalutazione ruolo	€ 59.083,20
<b>TOTALE</b>	<b>€ 621.783,20</b>
percentuale di copertura	100,00%

## 7.2) Servizio Idrico Integrato

Tipo di gestione: in economia mediante l'ausilio di ditte esterne

Il piano economico finanziario è stato approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 35 del 24/03/2017.

Prospetto costi ricavi:

SERVIZIO ACQUEDOTTO ANNO 2017 - consuntivo	
ricavi	accertamenti
ENTRATA	€ 308.957,62
costi	impegni
acquisizione di servizi	€ 48.017,59
fornitura acqua prevista	€ 315.000,00
spese per energia elettrica impianti sollevamento	€ 147.500,00
interessi passivi	€ 5.106,72
fondo svalutazione crediti	€ 257.632,72
spese in c/capitale servizio idrico	€ 69.897,44
TOTALE	€ 843.154,47

SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE ANNO 2017	
ricavi	accertamenti
ENTRATA	€ 84.324,66
costi	impegni
prestazioni servizi	€ 80.000,00
spese per energia elettrica impianti	€ 130.000,00
fondo svalutazione crediti	€ 35.672,22
TOTALE	€ 245.672,22

## 8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 23 in data 16/03/2018, esecutiva

### 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente il riaccertamento ordinario dei residui ha dato le seguenti risultanze:

<b>All.</b>	<b>ELENCO</b>	<b>IMPORTO</b>
A.1	Residui attivi cancellati per inesigibilità	€ 2.669,52
A.2	Residui attivi cancellati per insussistenza	€ -
A.2	Maggiori residui attivi riaccertati	€ 9.396,09
B	Residui passivi insussistenti	€ 357.171,98
C.1	Accertamenti correlati reimputati in quanto non esigibili	€ 3.397.913,61
C.2	Impegni correlati reimputati in quanto non esigibili	€ 3.397.913,61
C.3	Accertamenti reimputati non correlati	
C.4	Impegni reimputati confluiti nel FPV	€ 851.844,53
C.5	Economie su impegni finanziati da FPV	€ 15.084,86
D	Residui attivi complessivi conservati al 31/12	€ 4.076.634,78
di cui	Residui attivi conservati al 31/12 provenienti dalla gestione dei residui	€ 2.610.922,86
di cui	Residui attivi conservati al 31/12 provenienti dalla gestione di competenza	€ 1.465.711,92
E	Residui passivi complessivi conservati al 31/12	€ 2.550.447,88
di cui	Residui passivi conservati al 31/12 provenienti dalla gestione dei residui	€ 930.157,06
di cui	Residui passivi conservati al 31/12 provenienti dalla gestione di competenza	€ 1.620.290,82
F.1	Accertamenti reimputati	€ 3.832.323,54
F.2	Impegni reimputati	€ 4.657.046,57
G.1	Residui attivi riclassificati	
G.2	Residui passivi riclassificati	

### Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	436.380,13	19.288,89	92.292,86	197.480,97	226.411,04	536.336,88	1.508.190,77
Titolo II				8.112,09	91.245,99	416.548,37	515.906,45
Titolo III				367.277,99	414.649,86	508.073,67	1.290.001,52
Titolo IV	141.395,74		17.250,00	17.685,21		4.020,00	180.350,95
Titolo V							-
Titolo VI	576.721,06						576.721,06
Titolo VII							-
Titolo IX			2.541,01	2.190,02		733,00	5.464,03
<b>Totale Attivi</b>	<b>1.154.496,93</b>	<b>19.288,89</b>	<b>112.083,87</b>	<b>592.746,28</b>	<b>732.306,89</b>	<b>1.465.711,92</b>	<b>4.076.634,78</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	54.868,07	34.557,81	92.715,81	125.724,71	361.948,59	1.497.013,48	2.166.828,47
Titolo II	130.640,51	2.105,11	18.950,00	55.534,65	43.198,49	118.485,44	368.914,20
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII	4.420,00	432,30	2.991,01	735,00	1.335,00	4.791,90	14.705,21
<b>Totale Passivi</b>	<b>189.928,58</b>	<b>37.095,22</b>	<b>114.656,82</b>	<b>181.994,36</b>	<b>406.482,08</b>	<b>1.620.290,82</b>	<b>2.550.447,88</b>

## 9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

### 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 584.283,93, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€.	258.890,47
FPV di entrata di parte capitale:	€.	325.393,46

### 9.2) Il fondo pluriennale vincolato assestato nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2018	Imputazione 2019	Imputazione 2020 e succ.
9300	444	fondo prod. Ccdi 2016	8.000,00		
9311	445	oneri riflessi su fondo prod. CCDI 2016	1.904,00		
9310	446	irap su fondo prod. CCDI 2016 e indenn. Pos. E risult. Tit. pos. Org.	1.742,50		
9312	447	oneri riflessi su indenn. Pos. E ris. Tit. pos. Org.	2.975,00		
9390	448	ind. Pos. E ris. 2016 tit. pos. Org.	12.500,00		
<b>TOTALE</b>			<b>27.121,50</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale

vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 23 in data 16/03/2018, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa.

Le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui vengono sintetizzati di seguito:

<b>AII.</b>	<b>ELENCO</b>	<b>IMPORTO</b>
A.1	Residui attivi cancellati per inesigibilità	€ 2.669,52
A.2	Residui attivi cancellati per insussistenza	€ -
A.2	Maggiori residui attivi riaccertati	€ 9.396,09
B	Residui passivi insussistenti	€ 357.171,98
C.1	Accertamenti correlati reimputati in quanto non esigibili	€ 3.397.913,61
C.2	Impegni correlati reimputati in quanto non esigibili	€ 3.397.913,61
C.3	Accertamenti reimputati non correlati	
C.4	Impegni reimputati confluiti nel FPV	€ 851.844,53
C.5	Economie su impegni finanziati da FPV	€ 15.084,86
D	Residui attivi complessivi conservati al 31/12	€ 4.076.634,78
di cui	Residui attivi conservati al 31/12 provenienti dalla gestione dei residui	€ 2.610.922,86
di cui	Residui attivi conservati al 31/12 provenienti dalla gestione di competenza	€ 1.465.711,92
E	Residui passivi complessivi conservati al 31/12	€ 2.550.447,88
di cui	Residui passivi conservati al 31/12 provenienti dalla gestione dei residui	€ 930.157,06
di cui	Residui passivi conservati al 31/12 provenienti dalla gestione di competenza	€ 1.620.290,82
F.1	Accertamenti reimputati	€ 3.832.323,54
F.2	Impegni reimputati	€ 4.657.046,57
G.1	Residui attivi riclassificati	
G.2	Residui passivi riclassificati	

Conseguentemente sono state apportate al bilancio dell'esercizio 2017 (esercizio a cui si riferisce il rendiconto) le variazioni funzionali all'incremento e costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati, come risultano dal seguente prospetto:

<b>SPESA</b>	<b>Var +</b>	<b>Var -</b>
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€ 436.758,70
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€ 387.964,33
FPV correlati ai capitoli di spesa parte corrente	€ 436.758,70	
FPV correlati ai capitoli di spesa parte capitale	€ 387.964,33	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€ 824.723,03</b>	<b>€ 824.723,03</b>

<b>VARIAZIONE DI CASSA – SPESA</b>	<b>Var +</b>	<b>Var -</b>
Variazioni di spesa		€ 824.723,03
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>€ 824.723,03</b>

Inoltre si è proceduto a variare gli stanziamenti del bilancio di previsione – Annualità 2018, necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili, come risulta dal seguente prospetto:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>ENTRATA</b>	<b>SPESA</b>
FPV di entrata di parte corrente	€ 436.758,70	
FPV di entrata di parte capitale	€ 387.964,33	
Variazioni di entrata di parte corrente	€ -	
Variazioni di entrata di parte capitale	€ 3.832.323,54	
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€ 436.758,70
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€ 4.220.287,87
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€ 4.657.046,57</b>	<b>€ 4.657.046,57</b>

quantificando in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2017 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari ad € 851.844,53, di cui € 27.121,50 previsto ed assestato nel bilancio di previsione 2017 ed € 824.723,03 costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui, così dettagliato:

FPV di spesa corrente assestato € 27.121,50  
 FPV di spesa parte corrente: € 436.758,70 (da riaccertamento ordinario)  
 FPV di spesa parte capitale € 387.964,33 (da riaccertamento ordinario)  
 così composto:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>+/-</b>	<b>Corrente</b>	<b>Capitale</b>	<b>Totale</b>
FPV al 1° gennaio dell'esercizio	+	€ 258.890,47	€ 325.393,46	€ 584.283,93
Impegni imputati sul 2017 finanziati da FPV	-	€ 243.805,61	€ 325.393,46	€ 569.199,07
Economie su impegni finanziati dal FPV	-	€ 15.084,86		€ 15.084,86
<b>FPV al 31/12/2017 -GESTIONE RESIDUI (A)</b>	<b>+</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ -</b>	<b>-€ 0,00</b>
Impegni confluiti nel FPV in corso di esercizio	+	€ 27.121,50	€ -	€ 27.121,50
Impegni confluiti nel FPV col riacc.to ordinario	+	€ 436.758,70	€ 387.964,33	€ 824.723,03
<b>FPV al 31/12/2017 -GESTIONE COMPETENZA (B)</b>	<b>+</b>	<b>€ 463.880,20</b>	<b>€ 387.964,33</b>	<b>€ 851.844,53</b>
<b>TOTALE FPV DI SPESA AL 31/12/2017 (A+B)</b>	<b>+</b>	<b>€ 463.880,20</b>	<b>€ 387.964,33</b>	<b>€ 851.844,53</b>

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Con il riaccertamento ordinario sono state posti i seguenti vincoli derivanti dalle economie/variazioni registrate sui seguenti impegni di spesa:

VINCOLI SULL'AVANZO 2017 A SEGUITO RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI		
IMPEGNO	IMPORTO ECONOMIA/VARIAZIONE	TIPO DI ACCANTONAMENTO/VINCOLO SULL'AVANZO 2017
437/2009	€ 3.252,31	PASSIVITA' POTENZIALI/ALTRI ACCONTAMENTI
434/2006	€ 19.817,54	PASSIVITA' POTENZIALI/ALTRI ACCONTAMENTI
2913/2017	€ 330,10	VICOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI
3021/2017	€ 554,71	VICOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI
366/2015	€ 307.504,20	VINCOLI DERIVANTI DA MUTUI
1658/2017	€ 5.494,00	PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI

## 10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

### Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2015	2016	2017
Controllo limite di indebitamento	3,04%	3,03%	1,54%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

### L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	2.796.598,56	2.553.057,36	2.309.134,60
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	243.541,20	243.922,76	221.919,29
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni per allineamento con i dati Cassa DD PP			- 12.110,95
<b>TOTALE DEBITO AL 31.12</b>	<b>2.553.057,36</b>	<b>2.309.134,60</b>	<b>2.075.104,36</b>
Numero abitanti al 31.12	6270	6214	6176
Debito medio per abitante	407,19	371,60	335,99

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

### ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2015	2016	2017
Oneri finanziari	129.880,13	113.432,56	101.178,19
Quota capitale	243.541,20	243.922,76	221.919,29
<b>TOTALE</b>	<b>373.421,33</b>	<b>357.355,32</b>	<b>323.097,48</b>

## 11) IL PAREGGIO DI BILANCIO

---

### 11.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

#### ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

#### SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.

- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2017 è di 348 migliaia di euro.

## **11.2 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2017**

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 28/3/2018 (prot. n. 4601), da cui si rileva il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2017.

Il prospetto che segue dà dimostrazione del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
Comune di MONTEBELLO IONICO			
(migliaia di euro)			
		Sezione 1	
		Previsioni di competenza 2017(1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2017
		(a)	(b)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	259	259
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	325	325
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (2)	-		15
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)</b>	+	584	569
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	+	2.935	3.077
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	+	1.948	1.540
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	+	1.002	680
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	+	5.425	248
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	+		
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (3)</b>	+	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	5.955	4.581
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	27	464
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (4)	-	384	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-		
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-	3	
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	-	5.595	5.045
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	5.929	333
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+		388
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (4)	-		
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-	3	
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	-	5.926	721
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	-		
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (3)</b>	-	0	0
<b>N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		373	348
<b>O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017</b>		0	0
<b>P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) (6)</b>		373	348

## 12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2017:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015  
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si	No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	Si	
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei		No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		No

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

### 13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

#### 13.1) Elenco enti e organismi partecipati

DENOMINAZIONE	QUOTATA (SI/NO)
Consorzio Asmez	NO
Consorzio Asmenet	NO
Patto territoriale dello Stretto S.p.a.	NO

#### 13.2) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci con le società sopra indicate.

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Stanziamenti di bilancio	Motivazione
Consorzio Asmenet	2.976,80	0,00	Cap. 646 impegno n. 3043	Quota associativa per l'anno 2017 – la società non ha emesso fattura

Osservazioni: il debito sopra indicato trova corrispondenza nelle scritture contabili dell'ente l'ente.

#### 14) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 124.474,81, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		54.359,79
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		70.115,02
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>124.474,81</b>

finanziati per €. 96.036,30 nell'esercizio 2017; per €. 21.466,09 nell'esercizio 2018 e per €. 6.972,42 nell'esercizio 2019.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Avanzo di amministrazione	€ 0,00
Proventi alienazione beni patrimoniali	€ 0,00
Mutuo	€ 0,00
Altre entrate a disposizione	€124.474,81

Sulla base degli atti pervenuti, alla data del 31 dicembre sussistono debiti fuori bilancio da riconoscere derivanti per lo più da sentenze e il cui importo è stato quantificato in €. 49.053,94. A riguardo, in data 29/03/2018, subito dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020, il Consiglio Comunale ha provveduto a riconoscere gran parte dei debiti segnalati per l'importo di €. 44.504,41 facendo fronte alla spesa con appositi stanziamenti di bilancio. Rimane da approvare alla data odierna solamente il debito nascente dalla Sentenza n. 405/2017 emessa dalla Corte d'appello di Reggio Calabria per l'importo di €. 4.549,54, per i quali l'Amministrazione ha stanziato le somme necessarie nel bilancio di previsione 2018/2020.

**15) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

L'ente non ha in essere contratti relative a strumenti finanziari derivati.

**16) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI**

L'ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di altri enti o altri soggetti.

## 17) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

I risultati economici sono sintetizzati nell'allegato prospetto.

## 18) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto la cui composizione è specificatamente indicata nell'allegato prospetto.

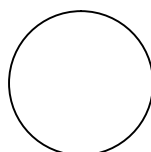
Montebello Ionico, lì 05/04/2018

Il Sindaco

Ugo Suraci

Il Responsabile del  
Servizio Finanziario

Giuseppe Ceravolo



Il Segretario  
Comunale

Patrizia Bognoni